



## 47 Metri - Great White (2021)

**Un film a tratti suggestivo che non apporta novità al sottogenere degli squalo-movies.**

Un film di Martin Wilson con Aaron Jakubenko, Kimie Tsukakoshi, Tim Kano, Jason Wilder, Katrina Bowden. Genere Azione durata 91 minuti. Produzione USA 2021.

Uscita nelle sale: giovedì 30 settembre 2021

Un volo verso un un atollo remoto si trasforma in un incubo per cinque passeggeri

**Rudy Salvagnini - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Charlie, ex biologo marino esperto di squali, se la cava scarrozzando turisti con il suo Cessna. Lo aiutano la fidanzata Kaz e il fidato Benny, che fa il cuoco tuttofare. Gli affari non vanno benissimo e c'è qualche problema finanziario, ma la fiducia è tanta. Charlie accetta di portare la giovane Michelle e il suo fidanzato Jo, analista finanziario, sino a un'isoletta disabitata in un atollo. Il viaggio in aereo è senza incidenti, ma una volta atterrati sulla spiaggia le cose si mettono male. I cinque trovano i resti di un uomo parzialmente divorato da uno squalo. Capiscono che era lì in barca con la fidanzata perciò vanno in aereo alla ricerca della barca. Quando la avvistano, ammarano e, nel relitto, trovano il cadavere della donna. Prima che possano ripartire lo squalo attacca, facendo inabissare l'aereo. I cinque si trovano quindi sul precario rifugio di un gommone di salvataggio, mentre lo squalo non molla la presa.

Il titolo italiano fa riferimento alla serie dei 47 metri ('47 metri' e '47 metri - Uncaged'), ma in realtà quei film c'entrano ben poco. Ci sono anche qui gli squali, comunque, a rinverdire la popolarità di questi animali nel cinema horror avventuroso, al punto che si è creato un vero e proprio sottogenere molto frequentato.

Molto frequentato e spesso, bisogna dirlo, ripetitivo. Questo film non sfugge a questo difetto. La storia procede con lentezza cercando di suscitare tensione dalla situazione in cui si trovano i personaggi, ma la situazione è piuttosto risaputa e quando inizia il redde rationem è abbastanza facile prevedere chi sarà il primo a soccombere, nell'applicazione di una formula quasi matematica che richiede peraltro una notevole forzatura comportamentale di uno dei personaggi per essere concretizzata.

Il film acquista un po' di vivacità nel finale, aiutato anche dalle suggestive ambientazioni subacquee o comunque marine, senza però uscire dalle fruste consuetudini del sottogenere degli squalo-movies. È apprezzabile che il film cerchi di mantenersi su un registro realistico, ma non sfugge mai alla prevedibilità e alla sensazione di déjà vu.

Sufficiente nel complesso la prova di un cast non particolarmente espressivo, ma capace di gestire in modo abbastanza efficiente personaggi di cui viene tentato un approfondimento psicologico elementare, ma che restano piuttosto schematici. La migliore del gruppo è Katrina Bowden, che qualche amante dell'horror ricorderà per la buona prova nello scombiccherato, ma tutto sommato vivace, 'Nurse - L'infermiera'. La regia dell'australiano Martin Wilson, di cui questo è il lungometraggio d'esordio sul grande schermo, è efficiente e sfrutta per quanto può le non molte occasioni spettacolari della sceneggiatura, cercando soprattutto di trarre vantaggio dalla bellezza degli scenari naturali australiani.